



Rohar - Marius Lion 17.04.2014. L'arduo compito dell'Essere di Luce.

Siamo entrati nell'ultima fase del cambiamento. I ruoli si cominciano a ridefinire, le intenzioni pure, e i ricordi cominciano ad affiorare, e, a volte, con grande intensità anche.

Il compito dell'essere di Luce, e dell'operatore di Luce, è arduo. Perché ha a che fare non tanto con esseri, quanto con l'orgoglio che li possiede, con la gelosia che li possiede, con l'avidità che li possiede, con l'ignoranza, e la presunzione che ne consegue, che li possiedono.

Quella dell'essere di Luce, e ciò che è la maggiore intenzione per il nuovo Amore, è una forma di giustizia "comprensiva". Non c'è repressione, non c'è condanna. Non c'è nessuno con la spada sguainata pronto a colpire per ogni e qualsiasi piccolo errore.

La giustizia comprensiva aiuta a vedere ciò che può essere meglio per tutti, e, per primo, per lo stesso essere. Aiuta a correggere le imprecisioni, a riparare eventuali torti. Fa in modo che nessuno si faccia male.

Perché proprio questo non serve a nessuno.

Questa giustizia comprensiva servirà solo per la fase di transizione, dopo di che ci si inventerà qualcosa di più adeguato alle nuove condizioni.

Per molti però, la giustizia "comprensiva" non va bene. Non si adatta al loro senso di dualità.

Molti riconoscono solo il potere e, quindi, le varie coppie di opposti: vittima/carnefice; oppresso/oppressore; padrone/schiavo; puro/impuro.

Non comprendono altre realtà. Non le trovano negli archivi loro disponibili. Quindi, non esistono, in questo momento, per loro.

Non potranno pertanto adattarsi al nuovo. Probabilmente non ne vedono neanche il motivo.

Sono in molti a non vederlo, del resto.

Per questo, molti se ne andranno, e molti altri dovranno. Dovranno per forza. Perché non resisteranno alle frequenze del nuovo.

Cercheranno di aggrapparsi da qualche parte, ai loro presunti averi, ai loro presunti domini, con tutte le energie disponibili, ma alla fine dovranno cedere.

Ci sarà una mietitura. Il grano sarà separato dall'erba improduttiva e corrotta. Sembra apocalittico, ma sarà così.

E gli operatori di Luce, gli esseri di Luce, avranno un ruolo fondamentale in tutto questo.

Perché saranno loro a decidere chi potrà rimanere e chi andare. A chi dare una possibilità, e a chi no.

Ognuno decide per se, si dice. Ed è vero. Ognuno decide, ai vari livelli, e agli esseri di Luce competerà fare rispettare tali decisioni.

Alcuni dovranno andarsene subito, ad altri saranno date delle occasioni. Altri ancora saranno aiutati in tutti i modi possibili, mentre qualcuno sarà quasi ignorato.

Sembra atroce, eppure la realtà sta andando in quella direzione. Che è la Luce, la quale mostra le cose per come sono, senza mezzi termini, finzioni, o ipocrisie.

Gli esseri di Luce, gli operatori di Luce, sono qui per informare, per far comprendere. Ma, soprattutto, sono qui per "avvisare". Avvisare che il momento è giunto. E che il tempo sta ormai per scadere.

Chi vorrà, chi così ha deciso, sarà nel nuovo. Nella libertà assoluta, infinita, magnifica, di Luce.

E sarà aiutato in tutti i modi ad esserci. E a volare.

Chi deciderà altrimenti, sarà salutato. Con la tranquilla consapevolezza che non era ancora giunto il suo momento.

Il quale arriverà anch'esso, a tempo debito, come è stato per gli altri oggi.

Un Saluto di Cuore, nel gioco Infinito della Luce.
Rohar - Marius Lion



P.S. - Io sono Dio. Tu sei Dio. Noi siamo Dio. Tutto è Dio. È questa l'unica cosa vera.
Quindi, dov'è il problema?

Questo contributo deve essere visto come una semplice condivisione, nell'innocuo desiderio di passare in qualche modo il tempo che ci divide dal totale reintegro in noi stessi.
Marius Lion/RoHar